

Codice A1615A

D.D. 31 luglio 2023, n. 562

L.r. 14/2019 art. 8. D.G.R. n. 7-7305/2023/XI del 31 luglio 2023. Approvazione delle procedure per la presentazione dei progetti in attuazione del Programma per la montagna - annualità 2023.



ATTO DD 562/A1615A/2023

DEL 31/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1615A - Sviluppo della montagna

OGGETTO: L.r. 14/2019 art. 8. D.G.R. n. 7-7305/2023/XI del 31 luglio 2023. Approvazione delle procedure per la presentazione dei progetti in attuazione del Programma per la montagna - annualità 2023.

Premesso che la legge regionale 5 aprile 2019, n. 14 “Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna” prevede:

- all'articolo 8, che lo sviluppo socio-economico dei territori delle Unioni montane avvenga anche tramite il Programma annuale di attuazione per la montagna, il quale individua le linee di azione, i riferimenti programmatici e gli ambiti di operatività a cui devono fare riferimento gli enti locali;
- all'articolo 11, che una quota non inferiore a un terzo delle risorse di cui al comma 2 lettera a) sia destinata al finanziamento di progetti presentati dalle Unioni montane in attuazione del Programma annuale per la montagna.

Visto che:

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 3/R del 25 giugno 2020 è stato approvato il Regolamento regionale relativo al "Fondo regionale per la montagna e suo utilizzo”;
- con D.G.R. n. 3-7098/2023/XI del 26 giugno 2023 sono state individuate le modalità applicative del riparto del Fondo regionale per la montagna per l'anno 2023 stabilendo, tra l'altro, che un importo di € 7.092.853,00, corrispondente ad una percentuale arrotondata del 66,06% della previsione a bilancio del fondo, sia destinata per le finalità e secondo i principi di cui all'art. 11 comma 2, lett. a) della l.r. 14/2019 e all'art. 2 del Regolamento n. 3/R/2020, e che la percentuale da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle Unioni montane in attuazione del programma annuale per la montagna sia pari a un terzo della suddetta quota;
- con D.D. n. 463/A1615A/2023 del 28 giugno 2023 sono state approvate, tra l'altro, le somme attribuibili alle singole Unioni montane per l'attuazione del Programma annuale per la montagna di

cui all'articolo 8 della l.r 14/2019, ammontanti complessivamente a € 2.364.284,35, impegnate a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 151888/2023, (impegni riportati nella sopra richiamata D.D.), rinviando la loro liquidazione ad avvenuta approvazione delle relative schede progettuali.

Considerato che con la D.G.R. n. 7-7305/2023/XI del 31 luglio 2023 :

- è stato approvato, in coerenza con la D.G.R. n. 1-6542 del 27/02/2023 (Strategia regionale per le montagne del Piemonte), il Programma di attuazione per la montagna - annualità 2023, prevedendo di attivare le seguenti tre macrolinee di azione:

Macro linea d'azione n. 1- Interventi di sistemazione del territorio montano;

Macro linea d'azione n. 2 - Mantenimento dei servizi essenziali (art. 24 della l.r. 14/2019);

Macro linea d'azione n. 3 - Altri interventi di cui agli artt. 22, 23, 26, 27, 28 comma 2 lett. c) , art. 29 e 30 della l.r. 14/2019;

- si demanda al Settore Sviluppo della montagna l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione del programma annuale per la montagna.

Visto il documento predisposto dal Settore Sviluppo della montagna, denominato "Programma annuale di attuazione per la montagna per l'anno 2023 – Procedure", con il quale sono definite sia le modalità di presentazione delle proposte progettuali da parte delle Unioni montane, sia le disposizioni tecnico-operative relative all'istruttoria, rendicontazione e liquidazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Preso inoltre atto che le risorse a disposizione delle singole Unioni montane per l'attuazione del Programma per la montagna – annualità 2023, così come ripartite con D.D. n. 463/A1615A del 28 giugno 2023, sono riepilogate nell'Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che:

- gli impegni di cui alla D.D. n. 463/A1615A del 28 giugno 2023 sono stati assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011 s.m.i. e nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e in particolare delle risorse assegnate;

- in relazione al medesimo principio, la somma impegnata si ipotizza esigibile nell'esercizio 2023;

- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- la liquidazione della quota destinata alla realizzazione dei progetti presentati dalle unioni montane in attuazione del Programma annuale per la montagna, in coerenza con quanto previsto dalle procedure, avverrà successivamente all'approvazione delle relative schede progettuali.

Accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio compresi gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, c. 6 e art. 57 del D.Lgs 118/2011.

Ritenuto pertanto di:

- approvare le procedure di presentazione, da parte delle Unioni montane beneficiarie, delle proposte progettuali e le disposizioni tecnico-operative per la loro realizzazione e rendicontazione, secondo le modalità descritte nell'Allegato B) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- stabilire che le schede progettuali siano presentate dalle Unioni montane entro e non oltre il 2 ottobre 2023.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021,

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 241/90 e s.m.i.;
- D.lgs. 165/2001 articoli 4 e 17;
- Legge regionale 23/2008 articoli 17 e 18;
- D.Lgs n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025";
- D.G.R. n. 1 - 6763 del 27 aprile 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-25 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";
- Regolamento n. 9 del 16 luglio 2021. Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;

DETERMINA

- di approvare, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 14/2019 e della D.G.R. n. 7-7305/2023/XI del 31 luglio 2023, le procedure per il Programma annuale per la montagna per l'anno 2023, secondo le modalità descritte nell'Allegato B) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che i progetti di fattibilità dovranno essere presentati dalle Unioni montane entro e non oltre il 2 ottobre 2023;

- di dare atto che:

le risorse assegnate alle singole Unioni montane per l'attuazione del "Programma per la montagna - annualità 2023", ammontanti complessivamente a € 2.364.284,35, così come ripartite con D.D. n. 463/A1615A del 28 giugno 2023, sono riepilogate nell'Allegato A) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

la liquidazione della quota destinata alla realizzazione dei progetti presentati dalle Unioni montane in attuazione del Programma annuale per la montagna di cui all'articolo 8 della l.r 14/2019 avverrà successivamente all'approvazione delle relative schede progettuali.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del D.Lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione sarà inoltre pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

LA DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)
Firmato digitalmente da Chiara Maria Musolino

Allegato

n.	cod.	Ente		Importo
1	316189	UNIONE DI COMUNI MONTANI VAL LEMME	AL	5.917,17
2	326813	UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO	AL	16.143,50
3	296765	UNIONE MONTANA DAL TOBBIO AL COLMA	AL	29.436,49
4	304321	UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO	AL	28.298,36
5	314954	UNIONE MONTANA TERRE ALTE	AL	37.408,37
6	314975	UNIONE MONTANA TRA LANGA E ALTO MONFERRATO	AL	7.941,24
7	316183	UNIONE MONTANA VALLI BORBERA E SPINTI	AL	26.935,51
8	328239	UNIONE MONTANA VALLI CURONE GRUE OSSONA	AL	18.274,70
9	314835	UNIONE MONTANA LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA	AT	25.849,88
10	314913	UNIONE DI COMUNI PREALPI BIELLESI	BI	5.300,98
11	314953	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE	BI	70.785,82
12	315005	UNIONE MONTANA VALLE DEL CERVO - LA BÜRSCH	BI	35.737,87
13	315004	UNIONE MONTANA VALLE ELVO	BI	41.866,70
14	326814	UNIONE MONTANA ALPI DEL MARE	CN	64.935,03
15	328242	UNIONE MONTANA ALPI MARITTIME	CN	53.609,61
16	314154	UNIONE MONTANA ALTA LANGA	CN	65.292,32
17	314962	UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO	CN	40.924,66
18	379114	UNIONE MONTANA VALLI TANARO E CASOTTO	CN	26.558,21
19	328240	UNIONE MONTANA BARGE-BAGNOLO	CN	19.710,81
20	306696	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO	CN	38.649,86
21	304323	UNIONE MONTANA VALLI MONGIA E CEVETTA - LANGA CEBANA - ALTA VALLE BORMIDA	CN	36.783,70
22	328238	UNIONE MONTANA MONDOLE'	CN	30.332,30
23	314971	UNIONE MONTANA VALLE GRANA	CN	40.362,56
24	314151	UNIONE MONTANA VALLE MAIRA	CN	86.344,03
25	314790	UNIONE MONTANA VALLE STURA	CN	93.165,34
26	314152	UNIONE MONTANA VALLE VARAITA	CN	71.126,66
27	326475	UNIONE DEI COMUNI MONTANI VALSANGONE	TO	52.833,06
28	297909	UNIONE DI COMUNI MONTANI VALCHIUSELLA	TO	25.304,66
29	316186	UNIONE MONTANA ALPI GRAIE	TO	62.045,83
30	314907	UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE	TO	13.681,28
31	314964	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'ALTA VALLE SUSÀ	TO	66.823,97
32	314888	UNIONE MONTANA DEI COMUNI OLIMPICI-VIA LATTEA	TO	50.196,87
33	326474	UNIONE MONTANA DELLA VAL GAIENCA	TO	23.453,18
34	314997	UNIONE MONTANA DEL PINEROLESE	TO	76.114,05
35	314836	UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE	TO	83.023,95
36	316184	UNIONE MONTANA DORA BALTEA	TO	7.758,09
37	297436	UNIONE MONTANA GRAN PARADISO	TO	46.489,84
38	314952	UNIONE MONTANA MOMBARONE	TO	10.616,62
39	328241	UNIONE MONTANA VALLE SACRA	TO	24.262,94
40	314837	UNIONE MONTANA VALLE SUSÀ	TO	106.113,44
41	314956	UNIONE MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA	TO	86.858,36
42	316185	UNIONE MONTANA VALLI ORCO E SOANA	TO	46.238,01
43	314970	UNIONE MONTANA DEI DUE LAGHI	VB	8.377,16
44	314927	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA	VC	132.311,85
45	314150	UNIONE DEL LAGO MAGGIORE	VCO	38.310,11
46	245491	UNIONE MONTANA ALTA OSSOLA	VCO	83.256,74
47	316188	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DI ARIZZANO E VIGNONE	VCO	5.385,41
48	330222	UNIONE MONTANA DEL CUSIO E DEL MOTTARONE	VCO	62.242,50
49	314989	UNIONE MONTANA DELLA VALLE STRONA E DELLE QUARNE	VCO	16.768,67
50	316187	UNIONE MONTANA DELLA VALLE VIGEZZO	VCO	30.587,11
51	314155	UNIONE MONTANA DELLE VALLI DELL'OSSOLA	VCO	119.811,61
52	296782	UNIONE MONTANA MEDIA OSSOLA	VCO	40.350,69
53	296783	UNIONE MONTANA VALGRANDE E DEL LAGO DI MERGOZZO	VCO	27.376,67
		Totale		2.364.284,35

Programma di attuazione per la montagna per l'anno 2023

L.r. 14/2019 art. 8

Procedure

A) Premessa

Con la D.G.R. n. 7-7305/2023/XI del 31 luglio 2023 è stato approvato, in coerenza con la D.G.R. n. 1-6542 del 27/02/2023 (Strategia regionale per le montagne del Piemonte), il Programma di attuazione per la montagna per l'anno 2023 che individua tre macrolinee di azione con i relativi collegamenti con le Missioni per lo sviluppo sostenibile della Montagna, finalizzate ad orientare azioni ed interventi regionali in vista dei risultati di sviluppo che la Strategia intende raggiungere entro il 2030.

Le macrolinee di azione sono le seguenti:

Macrolinea d'azione n. 1 Interventi di sistemazione del territorio montano

Interventi di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico (M 3.4) nei territori montani, finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali (M 1.2) quali, ad esempio:

- interventi localizzati di sistemazione idrogeologica (M 3.4);
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali (ad eccezione degli interventi nei centri abitati) (M 3.7);
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agrosilvopastorali (M 1.2; M 3.7);
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati di alpeggio (M 1.2; M 3.6);
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri inseriti nel catasto regionale (M 1.3);
- interventi per la previsione, la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi (M 1.1; M 3.2).

Macrolinea d'azione n. 2 Mantenimento dei servizi essenziali (art. 24 – Servizi essenziali)

Iniziative progettuali a favore della popolazione residente nei territori montani e rurali svantaggiati con particolare attenzione ai servizi scolastici (M 5.1), socio assistenziali (M 1.4; 2.2; 5.2; 5.3; 6.1; 7.1; 7.2) ed ai trasporti (M 2.3; 3.7), quali ad esempio:

- iniziative destinate a mantenere e migliorare l'offerta formativa nei territori montani per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024, anche con modalità innovative (M 4.1; 4.2);
- interventi di edilizia scolastica;
- progetti educativi volti alla valorizzazione delle attività dei singoli plessi scolastici in relazione al territorio;
- attività ed iniziative a carattere ludico-ricreativo, educativo, sportivo, culturale (M 1.3);
- interventi socio assistenziali (M 5.2; 5.3; 6.1; 7.1; 7.2);
- iniziative per il trasporto scolastico (sia come organizzazione del servizio che come sostegno al costo dell'abbonamento) e per la residenzialità degli studenti (M 2.3; 3.7);
- servizio di trasporto per anziani e disabili (M 6.1);
- infrastrutturazione per lo sviluppo della mobilità sostenibile (colonnine ricarica bici e auto elettriche ecc.) (M 2.3, 3.7).

Macrolinea d'azione n. 3 Altri interventi

Interventi finalizzati alla crescita e allo sviluppo economico-sociale dei territori montani, nonché volti a contrastare lo spopolamento dei territori montani, di cui ai seguenti articoli della l.r. 14/2019:

- art. 22 (Turismo sostenibile in ambiente montano) (M 1.3);
- art. 23 (Turismo sportivo in territorio montano) (M 1.3);
- art. 26 (Sviluppo dei servizi digitali) (M 1.3, 3.8, 4.2, 7.1);

- art. 27 (Accesso ai servizi televisivi, postali e della telefonia mobile) (M 3.8);
- art. 28 comma 2 lett. c) - manutenzione straordinaria dei beni pubblici già esistenti (M 2.3, 3.2, 3.6);
- art. 29 (Valorizzazione delle risorse energetiche locali) (M 2.1, 2.2, 2.3);
- art. 30 (Green communities, cooperative di comunità, comunità energetiche) (M 1.4, 2.1, 2.2, 4.1, 4.2).

Il presente documento definisce i criteri per la presentazione delle schede progettuali e per la realizzazione degli interventi, nonché per le modalità di rendicontazione, controlli e sanzioni.

B) Disposizioni tecnico-operative

1) Scelta linea di intervento

E' ammessa la presentazione, per ogni Unione montana, di un massimo di cinque proposte progettuali, anche rientranti in più macro linee di azione.

Eventuali economie conseguenti alla chiusura dei procedimenti dei bandi o degli appalti potranno essere utilizzate per ulteriori interventi sulle medesime linee di azione per le quali l'Unione montana ha presentato la candidatura.

2) Documentazione da trasmettere

Le proposte progettuali relative al programma annuale 2023 dovranno essere trasmesse dalle Unioni montane al Settore Sviluppo della montagna entro e non oltre il 2 ottobre 2023, al seguente indirizzo PEC:

montagna@cert.regione.piemonte.it

Dovrà essere inviata la seguente documentazione:

- scheda progetto come da modello allegato, compilata in ogni sua parte e per ogni intervento proposto, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Unione montana;
- copia della Deliberazione dell' Ente di approvazione degli interventi proposti.

Si ribadisce che la mancata presentazione delle proposte progettuali da parte delle Unioni montane nei termini e con le modalità previste dal presente documento comporterà, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.r. 14/2019, la non assegnazione delle risorse, le quali costituiranno economie.

Con la trasmissione dei progetti, le Unioni montane dovranno attestarne la conformità ai vigenti atti di pianificazione strategica e territoriale metropolitana e di pianificazione territoriale provinciale.

Entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti e fatte salve eventuali richieste di integrazioni, con provvedimento del Settore Sviluppo della montagna saranno approvati gli esiti dell'istruttoria, effettuata allo scopo di verificare la coerenza dei progetti proposti con il programma di cui alla D.G.R. n. 7-7305/2023/XI del 31 luglio 2023; contestualmente si provvederà alla liquidazione delle risorse spettanti.

3) Modalità di attuazione

L'attuazione da parte dell'Unione montana degli interventi proposti potrà avvenire mediante l'attivazione di uno o più bandi o tramite la realizzazione di progetti; è inoltre ammessa la concessione di contributi su istanza di parte.

La concessione di contributi a bando o a istanza di parte potrà avvenire a favore di :

- a) Enti pubblici o di diritto pubblico;
- b) Enti ed organismi privati o a partecipazione pubblica portatori di interessi diffusi;
- c) singole imprese;
- d) persone fisiche.

E' onere dell'Unione montana garantire l'acquisizione di tutti i permessi ed autorizzazioni (paesaggistica, urbanistica, sicurezza, vincolo idrogeologico ecc.) necessari per la corretta realizzazione degli interventi previsti.

In ogni caso la concessione dei contributi dovrà essere conforme alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, in particolare per quanto riguarda i principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità dell'azione amministrativa, nonché i principi generali in tema di efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione. Per quanto riguarda invece la realizzazione dei progetti, questa dovrà avvenire in attuazione della normativa di cui al D. lgs. 50/2016 o al D.lgs 36/2023.

4) Localizzazione interventi

Gli interventi dovranno essere attuati nel territorio montano dell'Unione montana, anche inteso come territorio di pertinenza della gestione associata.

5) Tempi di realizzazione, rendicontazione degli interventi, proroghe

Sono ammessi i progetti/le iniziative le cui procedure di appalto/affidamento siano iniziate dopo il 1° gennaio 2023. In ogni caso i progetti dovranno essere conclusi entro il 30 giugno 2025 e rendicontati entro il 30 settembre 2025.

Per la realizzazione del programma annuale, l'Unione montana potrà richiedere al Settore Sviluppo della montagna, per comprovati motivi, una proroga per un periodo massimo di 6 mesi da richiedere entro il termine di conclusione del progetto sopra indicato.

6) Spese ammissibili

Fermo restando quanto indicato al punto precedente, le spese, per essere ritenute ammissibili, devono essere state sostenute dopo il 1° gennaio 2023; inoltre devono rispettare i principi di imputabilità e pertinenza al programma annuale e devono essere determinate in modo che sia possibile valutarne la congruità e la ragionevolezza.

Inoltre, per la stima delle spese e dei costi delle opere e per la successiva elaborazione dei computi metrici, si dovrà fare riferimento al Prezzario vigente della Regione Piemonte, reperibile al sito web <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/prezzario-regione-piemonte-2023>. Nei casi di specifiche voci non contemplate dal Prezzario sarà possibile ricorrere al confronto tra almeno tre preventivi di spesa.

E' ammessa la compartecipazione finanziaria dell'Unione montana, dei Comuni facenti parte dell'Unione e di altri Enti o Istituzioni (es: Fondazioni bancarie). Quando consentito dalla normativa comunitaria, i fondi del programma annuale potranno essere utilizzati per cofinanziare progetti realizzati con fondi europei.

Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Nel caso in cui si ricorra a progettazione esterna all'ente potranno essere riconosciute le spese tecniche nella misura massima del 10% del progetto (Iva inclusa).

7) Varianti

Eventuali varianti agli interventi presentati dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate dal Settore Sviluppo della montagna.

8) Modalità di rendicontazione

Poiché l'importo spettante ad ogni Unione Montana è liquidato con la determinazione di approvazione delle schede progettuali, la rendicontazione dovrà riguardare tutti i progetti/iniziative finanziati, per un importo

almeno pari a quello erogato. Nel caso in cui l'Unione montana abbia presentato progetti per un importo superiore a quello riconosciuto, la somma rendicontata dovrà corrispondere a progetti funzionali, completi in ogni loro parte, per un importo almeno pari a quello liquidato. Non è quindi ammessa la rendicontazione di porzioni di progetti. La rendicontazione dovrà avvenire in un'unica fase trasmettendo, come da modelli allegati:

- la dichiarazione delle spese effettivamente sostenute;
- la scheda riepilogativa da cui risultino gli estremi dei provvedimenti amministrativi e contabili comprovanti la spesa sostenuta dall'Unione montana (determine di liquidazione e trasferimento risorse, fatture, cedolini, mandati di pagamento, ecc.).

La dichiarazione e la scheda riepilogativa dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente; la scheda riepilogativa anche dal responsabile dei servizi finanziari.

Per i lavori in economia occorrerà presentare una breve relazione che illustri i lavori eseguiti e, a giustificazione dei costi sostenuti, un computo metrico di dettaglio sottoscritto dal direttore dei lavori.

9) Controlli amministrativi

Anche in ottemperanza all'art. 29 - comma 8 della L.r. 14/2014 ("L'amministrazione regionale controlla periodicamente la veridicità delle dichiarazioni presentate, effettuando un controllo delle dichiarazioni relative ad un campione casuale di almeno il dieci per cento dei provvedimenti adottati annualmente"), il Settore Sviluppo della montagna effettuerà annualmente un controllo a campione sul 10% delle rendicontazioni pervenute a valere sul programma annuale 2023.

La selezione del campione avverrà attraverso estrazione a sorte, effettuata in modo automatico, con l'utilizzo di apposita procedura informatica. Le operazioni di sorteggio saranno effettuate da una commissione così composta:

- il Dirigente del Settore Sviluppo della montagna, in qualità di Presidente;
- due funzionari del Settore Sviluppo della montagna.

Le Unioni montane sottoposte a controllo dovranno trasmettere la documentazione ed i giustificativi di spesa richiamati nella scheda riepilogativa. Nell'ambito dei controlli a campione, il Settore Sviluppo della montagna si riserva di effettuare sopralluoghi sul territorio, finalizzati a verificare la realizzazione degli interventi o delle iniziative finanziate. In caso di esito negativo o parzialmente positivo degli accertamenti, il Settore informerà con PEC il beneficiario il quale, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, potrà presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla L.R. 14 ottobre 2014, n. 14.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redigerà un verbale contenente la proposta di esito. L'esito potrà essere:

- positivo;
- parzialmente positivo, nel caso di esclusione di alcune voci di spesa;
- negativo, con indicazione delle motivazioni.

Il provvedimento finale sarà comunicato alle Unioni montane sottoposte ai controlli; nel caso di esito parzialmente positivo o negativo il provvedimento sarà adottato con determinazione dirigenziale.

10) Sanzioni per mancati adempimenti

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 del Reg. 3/R/2020, le risorse liquidate a seguito della determinazione di approvazione delle proposte progettuali ma non rendicontate nei termini previsti e secondo le procedure stabilite con il presente provvedimento, potranno essere oggetto di revoca e restituzione parziale o totale secondo modalità che saranno stabilite con il provvedimento di revoca stesso.

Scheda progetto n. _____

Unione Montana _____

Macro linea d'azione n. _____

Titolo: _____

Descrizione intervento:

Modalità di attuazione:

- ☐ *Bando*
- ☐ *Progetto*
- ☐ *Istanza di parte*

Importo intervento:

Costo complessivo _____
di cui IVA _____

Cofinanziamento, se previsto, da parte di _____
per un importo di € _____

Tempi di realizzazione:

- ☐ *progetto già realizzato in tutto o in parte nel corso dell'anno 2023*
- ☐ *progetto da realizzare:*
tempi previsti _____

Si attesta che il progetto è conforme ai vigenti atti di pianificazione strategica e territoriale metropolitana e di pianificazione territoriale provinciale.

Il Legale rappresentante
(firmato digitalmente)

Dichiarazione relativa alle spese sostenute

Oggetto: Dichiarazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti/iniziative relative al Programma per la montagna - annualità 2023.

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante dell'Unione Montana _____
e di "Soggetto beneficiario" del Programma di attuazione per la montagna – annualità 2023
approvato con D.G.R. n. 7-7305/2023/XI del 31 luglio 2023,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA che le spese sono:

- realmente sostenute e chiaramente riferibili all'intervento progettuale, approvato con provvedimento del Settore Sviluppo della montagna, nonché coerenti con le voci di costo ammissibili;
- conformi alle normative contabili, fiscali e contributive nazionali, nonché alle procedure dei lavori pubblici;
- coerenti e riconducibili all'intervento progettuale approvato;
- riferibili temporalmente al periodo di attuazione dell'intervento;
- documentate da fatture, mandati di pagamento o da altri atti di equivalente valore probatorio, come analiticamente indicato nella tabella allegata.

DICHIARA altresì

- che tutti i giustificativi di spesa richiamati nella tabella allegata sono conservati agli atti dell'Unione Montana, a disposizione per ogni eventuale controllo da parte della Regione Piemonte.

Luogo e data

Il Legale rappresentante

(firmato digitalmente)

Riepilogo documenti per la rendicontazione

Programma per la montagna - annualità 2023

UNIONE MONTANA: _____

Importo assegnato € _____

Macrolinea di azione	Descrizione Progetti/iniziative	Importi	Estremi dei giustificativi di spesa	Estremi dei mandati di pagamento/altri riferimenti di pagamento
1) Interventi di sistemazione del territorio montano				
2) Mantenimento dei servizi essenziali (art. 24 - Servizi essenziali)				
3) Altri interventi				

Totale rendicontazione € -

Il Responsabile dei servizi finanziari

Il Legale rappresentante dell'Unione Montana